

**I numeri**

Le maggiori esportazioni hanno fruttato 87 milioni. Stati Uniti il primo partner

**Le iniziative**

Riguarderanno ambiti diversificati e coinvolgeranno grandi aziende, piccole imprese e poli d'innovazione

# Vola l'export dell'aerospazio

*Nel 2012 crescita in Puglia del 42,2%. Nasce il metadistretto, con quattro nuovi progetti*

Oltre la crisi, connettendo buone pratiche, promuovendo l'osmosi tra produzione e ricerca, tra innovazione e formazione, tra pubblico e privato. L'aerospazio pugliese apre il paracadute e plana senza patemi sulla piana del mercato italiano e internazionale. Le ultime novità messe a verbale dal Distretto aerospaziale pugliese (network di 70 associati tra imprese, centri di ricerca, università, associazioni datoriali e sindacali) sono molto più che semplici indizi: le rilevazioni sull'export regionale del settore cristallizzano percentuali luccicanti (crescita, nel primo trimestre 2012, del 42,2%); e poi da poche settimane ha visto ufficialmente la luce il Metadistretto italiano dell'Aerospazio, rete che raggruppa i Distretti di Puglia, Campania, Lazio e Piemonte. Il presidente è Giuseppe Acierno, che ha peraltro in mano le redini del Distretto pugliese (sede a Brindisi, alla Cittadella della ricerca): il Cluster nazionale detterà all'aerospazio italiano un unico, armonico spartito strategico per l'intero settore. Insomma: ampliare la rete, mettere a sistema competenze e buone pratiche, iniettando crescita per i colossi dell'aerospazio, per le pmi locali, per centri di ricerca e università. Proprio in quest'ottica il Cluster nazionale ha dato il via alla progettazione di quattro distinte iniziative di ricerca industriale e sviluppo: oltre 50 soggetti coinvolti in tutta Italia. I quattro progetti riguardano le tecnologie per convertiplani, le tecnologie abilitanti per aerei senza pilota e addestratori di nuova generazione, la motoristica ecocompatibile, le tecnologie avanzate per l'osservazione della terra e l'esplorazione spaziale. Quattro binari e altrettanti capifila: Agusta Westland, Avio, Alenia Aeromacchi, Thales Alenia Space, che naturalmente lavoreranno in stretto contatto con pmi, università e centri di ricerca. Progetti che potranno oltretutto attingere alla cassaforse da circa 400 mi-

lioni (368 più 40 per le regioni obiettivo convergenza) del bando "Sviluppo e potenziamento di cluster tecnologici nazionali".

Orizzonti in campo largo e strategie a lunga gittata. Ma l'aerospazio pugliese sprema risultati anche nell'immediato, alzando lo scudo e rintuzzando l'attacco della crisi: non è poco. Il settore pugliese, nel 2011, ha esportato prodotti per 290 milioni di euro, il 41,4% in più rispetto al 2010. L'ultima rilevazione racconta del primo trimestre 2012: l'export ha innestato le marce alte e preso il volo (42,2%, a fronte dell'11,9% su base nazionale). Nel primo trimestre 2012 il picco pugliese di esportazioni ha fruttato 87 milioni di euro. Il principale Paese partner della Puglia sono gli Stati Uniti (+20,7%), seguiti da Turchia, Francia e Regno Unito.

Proprio in questi giorni è stato presentato a Brindisi uno studio sul settore aerospaziale pugliese curato da **Smi (Studi e ricerche per il Mezzogiorno)** e **Banco di Napoli**. Come ha spiegato **Massimo Deandrea**, direttore generale **Smi**, «il settore racchiude in sé tutti gli elementi di competitività: la solidità imprenditoriale, i grandi investimenti, la vocazione all'innovazione e alla globalizzazione». «La Puglia dispone di un sistema imprenditoriale e produttivo significativo nel settore; ha punte di eccellenza imprenditoriali, internazionalizzate e all'avanguardia: aree di specializzazione territoriale, nonché strutture valide nel campo della ricerca ed innovazione. Non a caso il territorio esprime nel settore numeri molto importanti: dà occupazione in Puglia a quasi 5mila addetti e genera quasi mezzo miliardo di euro di valore aggiunto, cioè circa il 6,7% del totale manifatturiero, ben superiore alla media nazionale e meridionale». Il principale player pugliese è Alenia, che ha un polo produttivo a Grottaglie: entro il 2014 il colosso dell'aeronautica investirà nel centro tarantino altri 509 milioni.

F.G.G.